

Per tante, troppe donne nel mondo, il viaggio dal concepimento al parto ha un finale drammatico. Troppe donne ancora, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, muoiono a causa di complicazioni che subentrano durante la gravidanza, al momento del parto o subito dopo. Nella maggioranza dei casi questa morte è accompagnata anche da quella del neonato che non sopravvive oltre il primo anno di vita.

Secondo i dati diffusi dalle Nazioni Unite, **ogni minuto una donna muore per complicazioni durante la gravidanza o il parto, 536.000 donne l'anno** e oltre 10 milioni di donne riportano disabilità permanenti in seguito a gravidanze o parti difficili.

La gravidanza è la principale causa di morte per le donne in età fertile nei Paesi in via di Sviluppo, nei quali si concentra il 99% dei decessi, spesso per problemi che in altre parti del mondo sarebbero facilmente curabili, quali emorragie, parti podalici e convulsioni. Ogni anno circa 16 milioni di adolescenti tra i 15 e i 19 anni partoriscono e le complicazioni al parto sono la prima causa di morte tra queste giovani ragazze nei Paesi in via di Sviluppo.

Nonostante la salute durante la gravidanza e il parto siano il quinto Obiettivo del Millennio che nel 2000 189 Capi di Stato si sono impegnati a ridurre significativamente entro il 2015, ancora troppo poco è stato fatto: l'analfabetismo e i tabù locali rendono spesso difficile – se non impossibile – per una donna decidere quando diventare madre, evitare gravidanze troppo precoci o ravvicinate, rivolgersi con fiducia all'assistenza sanitaria - comunque spesso inadeguata – o raggiungere gli ospedali al momento del parto per mancanza di mezzi o infrastrutture.

Per arginare il problema è necessario assicurare controlli pre e post-natali per mamme e neonati diffondere un'educazione igienico-sanitaria, promuovere una cultura di prevenzione dei rischi legati a gravidanze troppo precoci e parti ravvicinati e garantire alle donne - e alle famiglie – di poter decidere della propria vita riproduttiva. Perché nessuna donna debba ancora dare la vita rischiando la propria.

Marta Vida
Fondazione Pangea Onlus

Fondazione Pangea lavora da anni in Paesi quali l'Afghanistan e l'India, in cui si registrano i tassi più alti di mortalità materno-infantile al mondo.

Con uno dei seguenti Regali Solidali, si può aiutare una mamma a partorire serenamente e a prevenire complicazioni a lei e al suo bambino.

20 euro per un CORSO IGIENE-SANITA' E SALUTE RIPRODUTTIVA

50 euro per VISITE POST PARTO PER MAMMA E BEBE'

80 euro per CONTROLLI PRENATALI CON ECOGRAFIA

82 centesimi al giorno SOSTEGNO A DISTANZA DI UNA MAMMA per un anno

Fondazione Pangea Onlus tel. 02 733202

www.pangeaonlus.org/sostieniunamamma